



## FORMAZIONE ADULTI

### Gesù Parola Incarnata

| di Adriana De Benedittis |

#### Rilettura dell'Enciclica *Laudato si'* nel 10° anniversario

L'intervento di don Stefano Cucchetti si apre con degli interrogativi. Quale volto di Gesù emerge rispetto alla attuale crisi ecologica? Quale è la figura di Gesù, che l'Enciclica di Papa Francesco *Laudato si'*, ci propone? Nelle Scritture e nei Vangeli non troviamo nessuna indicazione diretta rispetto alla attuale crisi ecologica, perché le Scritture sono una testimonianza viva e vivente, contengono una rivelazione incarnata in un frammento di tempo. Ed è



nella lettura del nostro tempo – *i segni dei tempi* – attraverso la testimonianza della Scrittura che possiamo incontrare il Figlio. Nella Enciclica *Laudato si'* i Vangeli vengono citati 12 volte al capitolo 2, in particolare il Vangelo di Matteo, che è costruito sui quattro grandi discorsi di Gesù, presentato come MAESTRO, che parla con autorevolezza divina. Gesù non fornisce una dottrina, ma la testimonianza coerente della sua VITA per mezzo delle sue PAROLE. Uno dei temi della attuale crisi ecologica è proprio la CRISI DELLE PAROLE che richiede una ECOLOGIA DELLA PAROLE. Non ci si scontra più sulla soluzione dei problemi, ma sulla esistenza stessa dei problemi (es. innalzamento termico) e diventa urgente avere una parola autorevole che ricostruisca il

legame tra PAROLE e REALTÀ. In Matteo troviamo anche il VOLTO di Gesù rivelatore del Padre, per cui la Resurrezione di Cristo sarà il nostro comune destino. Ciò ci permette di affrontare le attuali crisi con serenità e responsabilità. Il Papa si sofferma sullo SGUARDO di Gesù (discorso della montagna); il modo con cui Gesù guarda noi e il mondo rivela la sua autorevolezza e la provvidenza del Padre. Sintonizzarci con questo sguardo è il modo con cui abitare il nostro tempo per trovare soluzioni possibili.

**Sul sito della Comunità Pastorale audio e trascrizione dell'intervento nella HOME, sezione FORMAZIONE, CONVEGNI, CULTURA**

# La preghiera come gesto di amore e di amicizia verso Gesù in Santa Teresa d'Avila

**325  
2025  
GESÙ**

**GIO 13/11  
18.30**

**Santo Spirito**

Il rapporto incessante, amoroso e amicale tra una donna e Gesù, uomo di Dio.

**IL CASO DI SANTA TERESA D'AVILA**

Adriana De Benedittis

Comunità Pastorale **Madonna del Cenacolo**





[cpmadonnadelcenacolo.com](http://cpmadonnadelcenacolo.com)

Trovare l'immagine di Dio nel corpo di Gesù indirizza ad aver cura del corpo di Cristo che è la Chiesa. Sapere che la Chiesa è corpo di Cristo e sua immagine indirizza a conoscere sempre meglio il corpo di Cristo Gesù per verificare l'adeguatezza del nostro vivere come suo corpo. Ecco perché la formazione adulti nell'anno giubilare della nascita di Gesù si concentrerà ad approfondire la conoscenza della figura di Cristo.

**S**anta Teresa d'Avila (1515 - 1582) vive la propria missione e vocazione nella Spagna della Controriforma del 1500 ad Avila nella regione di Madrid. Si deve a lei e a San Giovanni della Croce la riforma dell'Ordine Carmelitano, fondato tra il XII e il XIII secolo da un gruppo di eremiti ispirati al profeta Elia sul monte Carmelo.

Il percorso di Santa Teresa sarà un vero e proprio *cammino di perfezione*, in cui l'impegno costante nella riforma

dell'ordine Carmelitano e nella fondazione di nuovi monasteri di stretta clausura, ispirati alla Regola primitiva, sono accompagnati dalla preghiera (orazione) come *stile di vita*, di rapporto incessante, amoroso e amicale, tra una donna e Gesù, uomo e Dio. Santa Teresa, pur entrando a soli 20 nel monastero della Incarnazione, vive la propria vocazione tra slanci e difficoltà e solo nel 1554 avviene una vera e propria svolta e conversione: occasione sarà l'incontro con un *Cristo piagato* ("Ecce homo").



Da questo momento Santa Teresa trova nella preghiera la sintesi di azione e contemplazione, di maturazione personale e di fede, di slancio pedagogico (è nota come *maestra di preghiera*) e missionarietà. La preghiera è un *dono di grazia*, attraverso cui Dio si rivela alla sua creatura nel colloquio intimo con l'anima e progressivamente la attira e la rapisce a sé.

Nei suoi testi principali ("Cammino di perfezione", "Storia della mia vita", "Il Castello interiore") Santa Teresa spiega chiaramente che, anche se l'iniziativa è sempre di Dio, occorre imparare a pregare, svolgendo un percorso graduale in 4 tappe: raccoglimento e orazione mentale, orazione di quiete, orazione di unione, estasi e unione totale con Dio.

Presupposti, personali e comunitari, di questo percorso di vera e propria *teologia mistica*, in cui i sensi e l'intelletto si ritirano per fare posto all'unione con Gesù, sono l'amore reciproco, il distacco

dalle creature e soprattutto l'*umiltà*. Santa Teresa d'Avila sarà santificata nel 1622 e dichiarata prima donna Dottore della Chiesa nel 1970 da papa S. Paolo VI.





## Messa di accoglienza | di Mapi Maltese | per i bambini del II anno di IC Il santo Vangelo compagno nel cammino di fede

**D**omenica 19 ottobre, nella chiesa parrocchiale di San Martino, la comunità si è ritrovata per celebrare la messa di accoglienza dei bambini del secondo anno di Iniziazione Cristiana. La celebrazione, presieduta dal parroco don Stefano, ha rappresentato un momento significativo di incontro tra i più piccoli, le loro famiglie e l'intera assemblea.

In apertura, una breve processione d'ingresso ha visto i bambini avanzare verso l'altare portando con sé il proprio Vangelo, simbolo della Parola che li accompagnerà nel cammino di fede. Durante la proclamazione del Vangelo, i ragazzi si sono disposti attorno all'altare, alzando i loro libri come segno di accoglienza e desiderio di custodire la Parola di Gesù nel cuore.



L'atmosfera raccolta e gioiosa ha coinvolto tutti i presenti, invitando ciascuno a riscoprire la bellezza della fede vissuta in comunità.

Nelle parole di don Stefano, l'invito a camminare insieme, genitori e figli, perché la crescita cristiana diventi esperienza condivisa e quotidiana.

La celebrazione si è conclusa con una preghiera di benedizione per i bambini e per il nuovo anno catechistico, segno di una Chiesa che accoglie, accompagna e si rinnova nella speranza.





## Gita Comunità Madonna del Cenacolo Sacro Monte Varallo Sesia

| di Nives Filardo |

**E**ravamo in Piemonte, ma nelle terre dell'antico Ducato di MI, sotto gli Sforza. CRONACA: al mattino un'ardita cabinovia ci porta al Sacro Monte di Varallo Sesia (il primo della zona), voluto nel '400 dal francescano Bernardino Caimi per ricostruire una "nuova Gerusalemme", offrendo alla gente una comoda "visita" al Santo Sepolcro. Quarantaquattro cappelle con episodi della vita di Gesù, statue a grandezza naturale e, la sontuosa Basilica dell'Assunta per la Santa Messa.

Veloce discesa in paese, rapida occhiata ai magnifici affreschi di Gaudenzio Ferrari

nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie, pranzo "piemontese" in un elegante salone da ricevimenti. Spostamento al Castello di Proh: strano nome, strano Castello, "agricolo", dalla storia interessante, narrata virtualmente sui muri dalla bella Biancamaria Visconti, sposa di Francesco Sforza. Nella fertile e vasta tenuta, la coltivazione del grano, prima, e del riso dopo, confina con quella della vite! Merenda con the e castagnaccio, gentilmente offerta dai "castellani" di adesso... poi a casa, tutti, ancora una volta, molto soddisfatti!!! Alla prossima e grazieeee!



### BREVI CARITAS

#### GIORNATA DIOCESANA CARITAS 2025

Sarà celebrata insieme alla Giornata mondiale dei poveri per la Diocesi, sotto il titolo **"Sinodalità e carità. Il servire che unisce"**. Ci sarà la consueta **colletta** finalizzata a sostenere le molte **"Opere segno"** di Caritas Ambrosiana, a **favore** quest'anno **dell'Area Carcere**, per aiutare le persone sottoposte a misure penali ad accedere a percorsi di reinserimento sociale.

#### L'AFFITTO ASSORBE PIÙ DEL 40% DEL REDDITO

Tra i problemi abitativi registrati dai Centri d'ascolto Caritas, **il principale è la mancanza di casa**, con un'incidenza maggiore rispetto al livello nazionale: 38,9% in Lombardia, 32% in Italia. In Regione è più alta anche l'incidenza di abitazioni precarie e inadeguate.